

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Accam, se il piano non passa il 31 marzo inizia lo spegnimento dell'inceneritore

Orlando Mastrillo · Tuesday, March 2nd, 2021

Ancora un nulla di fatto dalla seconda commissione in 7 giorni su Accam. Il peso della decisione si fa sentire con **il sindaco di Busto Arsizio che sa di non avere una maggioranza propria sul tema** e una parte dell'opposizione che non sembra disposta a fare da stampella al primo cittadino, almeno per ora.

Il primo cittadino **Emanuele Antonelli**, che una settimana fa **aveva esplicitato l'indirizzo di Busto Arsizio verso la formula della ristrutturazione societaria** per poi cedere l'inceneritore alla newco formata da Amga, Agesp e Gruppo Cap, ieri sera ha aggiornato i consiglieri della corrispondenza fitta di questi giorni tra Accam, il sindaco di Legnano, alcuni soci minori di Amga e l'amministrazione di Busto Arsizio: «Sono arrivate le lettere che ho provveduto ad inviare a tutti i consiglieri. **Una lettera della città di Legnano del 25 febbraio** in cui si dice che il coordinamento soci Amga di Legnano chiede che il comune si esprima mediante delibera del consiglio comunale in maniera chiara ed inequivocabile, in tempo utile, mettendo a disposizione il terreno per un tempo di almeno 25-30 anni e la messa a disposizione di risorse economiche tramite Agesp, sufficienti per la messa in sicurezza dell'impianto. Questo significa che **ritengono quel piano industriale, mandato ad Agesp, ancora valido**. Abbiamo risposto con una lettera in cui diamo disponibilità a fare il nostro dovere. **La terza lettera è stata mandata da Accam ai comuni soci in cui spiega quali sono i termini di spegnimento dell'impianto entro il 30 aprile 2021**. Ci vorranno 4 settimane lavorative e **senza accordo il 31 marzo inizieranno le operazioni**».

**Oggi l'assemblea dei soci di Accam si riunirà alle 16,30 per la presentazione del percorso che il cda intende seguire** (la ristrutturazione aziendale ai sensi della legge 182 prefallimentare) per poi poter dare seguito al piano industriale. Non si voterà nulla, né i bilanci 2019 e 2020, né il piano ma **si manterrà l'assemblea aperta fino a lunedì prossimo quando i comuni dovranno finalmente decidere**. Una scelta dettata dalla necessità di dare il tempo ai sindaci di portare la questione nei propri consigli comunali e votare l'indirizzo.

Il dibattito in commissione ha fatto comunque emergere **una novità importante: la data per l'inizio delle operazioni di spegnimento** che è stata fissata per il 31 marzo. Per la prima volta si prospetta in maniera plastica lo spettro per alcuni, il traguardo per altri, della chiusura di Accam.

Al momento **le posizioni dei gruppi consiliari restano congelate**: la Lega continua a dire che non voterà un piano che non preveda una data di spegnimento per Accam, i 5 Stelle sono contrari ad ogni ipotesi che preveda la continuità operativa dell'inceneritore, il Pd sceglie di attendere e non

esprimere il proprio parere fino a quando la Lega non chiarirà se sta col sindaco oppure no. Dalla parte di Antonelli, l'unico insieme a Farioli davvero convinto che questa sia la strada giusta, ci sono al momento Forza Italia e Fratelli d'Italia.

I prossimi passaggi di questa crisi infinita sono l'assemblea dei soci di oggi (ore 16,30), una nuova commissione su Accam a Busto Arsizio (prevista per mercoledì sera), il consiglio comunale di giovedì quando si voterà l'indirizzo di Busto e l'assemblea dei soci di lunedì prossimo 8 marzo, ultimo atto di una vicenda che se non accende i cuori della stragrande maggioranza dei cittadini, preoccupa molto gli amministratori locali.

This entry was posted on Tuesday, March 2nd, 2021 at 10:06 am and is filed under [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.